



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "RICHIESTA CHIARIMENTI SUL FUTURO DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 14 APRILE 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PRESO ATTO

che con la determinazione cron. 422 del 19 marzo 2014 (mecc. 2014 41067/007) la Giunta Comunale ha modificato il numero dei posti nei nidi d'infanzia comunali per l'anno educativo 2014-2015 rispetto a quelli dell'anno 2013-2014;

CONSIDERATO CHE

- nonostante con la determinazione in oggetto non si riducano i numeri totali a disposizione nei nidi della Città di Torino (anche grazie all'apertura della struttura di corso Bramante), si nota comunque una leggera diminuzione dei posti totali disponibili nei nidi a gestione diretta ed un deciso aumento percentuale dei posti in concessione rispetto a quelli gestiti dal Comune di Torino;
- dai numeri presenti nella determina si evince che per l'anno 2014-2015, la Città di Torino in totale metterà a disposizione 44 posti in meno per le sezioni dei lattanti di cui ben 40 sono a tempo lungo;

EVIDENZIATO CHE

- il 3 maggio 2012 fu siglato un accordo sindacale tra parti sociali (CGIL CISL e UIL) ed il Comune di Torino in cui si diceva testualmente al punto 1 "il modello pubblico per la gestione dei servizi per l'infanzia resterà prevalentemente, in misura superiore all'85% delle strutture";
- il Consiglio Comunale votò a maggioranza la deliberazione comunale emendata (mecc. 2012 02338/007) proposta dalla Giunta Comunale il 10 maggio 2012 nella quale diede testualmente il seguente indirizzo politico: "mantenimento del modello di gestione pubblica dei servizi per l'infanzia come prevalente, in misura superiore all'85% delle strutture";

- i nidi di via Balbo, via Fontanesi, via Ferrari, via Gioberti e via Fossano sono passati da una gestione in appalto ad una gestione in concessione. Il nido Denis è passato dall'essere gestito tramite un'IPAB ad essere gestito in concessione;
- è stato aperto un nuovo nido in corso Bramante dandolo in concessione;

INTERPELLANO

Il Sindaco o l'Assessore competente per sapere:

- 1) se si prevede di rispettare la percentuale dell'85% anche il prossimo anno dato che dalla determinazione approvata a marzo risulterebbero esserci 16 nidi in concessione e 40 a gestione diretta;
- 2) quale sia il futuro previsto per l'asilo comunale di strada Castello di Mirafiori dato che (dopo non aver accettato lattanti l'anno scorso) ci risulta non accettare più iscrizioni dei piccoli e sembrerebbe pertanto essere destinato ad essere frequentato esclusivamente da bambini dell'ultimo anno;
- 3) perché il nido di via Fontanesi non prenderà più lattanti;
- 4) se le vere ragioni delle rimodulazioni dei numeri di massima accettazione delle strutture, non siano da ricercare in una disperata volontà di risparmio visto che nonostante la Città disporrà di un nido in più rispetto all'anno precedente ha ridotto i posti dei lattanti ed in particolare dei lattanti a tempo lungo, classi che necessitano di un rapporto numerico maggiore e di maggiore personale;
- 5) se non si ritenga opportuno aprire un serio dibattito politico che affronti il problema dei servizi educativi 0-6 e che inizi a disegnare in modo chiaro quale modello organizzativo la Città intenda adottare (come per altro si sta facendo anche in altre città quali Bologna).

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola